

Istituto Comprensivo Statale

"N. NICOLINI"

Tollo

**PIANO TRIENNALE OFFERTA
FORMATIVA**



Triennio 2022- 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TOLLO "N. NICOLINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7402** del **29/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/11/2022** con delibera n. 94*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 18** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 20** Traguardi attesi in uscita
- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 27** Curricolo di Istituto
- 31** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 70** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 77** Attività previste in relazione al PNSD
- 79** Valutazione degli apprendimenti
- 85** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 93** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 94** Aspetti generali
- 95** Modello organizzativo
- 108** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 111** Reti e Convenzioni attivate
- 113** Piano di formazione del personale docente
- 115** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "N. Nicolini" è caratterizzato da un'organizzazione complessa che gestisce personale e risorse all'interno di un contesto territoriale che inevitabilmente ne condiziona le scelte operative; include in sé le Scuole dell'Infanzia e le scuole del primo ciclo di Istruzione e Formazione dei Comuni di Tollo, Canosa Sannita e Crechchio. Nell'ultimo triennio la scuola ha vissuto un rinnovamento a livello dirigenziale, amministrativo e, in parte, del personale docente.

Lo status socio-economico-culturale delle classi si presenta medio-alto, infatti, in quasi tutte le famiglie, vi è un componente con un'occupazione stabile. Tuttavia, vi sono alcune famiglie che presentano una condizione medio/bassa, in particolare in una specifica area del territorio. Vi sono, inoltre, diversi alunni di origine non italiana, di cui la maggior parte si è integrata in modo positivo nel contesto sociale e fornisce una valida occasione di crescita, di arricchimento e confronto culturale per tutti gli studenti.

Il territorio si presenta dispersivo, con numerosi piccoli centri abitati, i quali non dispongono di mezzi di trasporto pubblici frequenti; pertanto, le famiglie devono provvedere personalmente ad accompagnare i figli a svolgere varie attività. La scuola rappresenta, inoltre, uno dei pochi luoghi di aggregazione sociale, poiché il territorio non offre molte iniziative che permettano ai ragazzi di trascorrere il pomeriggio svolgendo attività sportive o ricreative.

Territorio e capitale sociale

Il nostro territorio è caratterizzato prevalentemente dal settore primario, centrato soprattutto sull'agricoltura, e da piccole imprese artigianali e meccaniche; sono inoltre presenti piccole associazioni culturali che cercano di incentivare la conoscenza e la valorizzazione del territorio. L'ente locale fornisce trasporto scolastico gratuito per tutti gli alunni della Scuola Primaria dei tre comuni e, in alcuni casi, anche per la Secondaria.

Il territorio in cui è collocata la scuola è ampio e dispersivo, con piccoli centri abitati dislocati nei vari comuni. Non sono presenti adeguati mezzi di trasporto pubblico che consentano lo spostamento da un comune limitrofo all'altro. Ciò non facilita la fruizione di tutte le iniziative degli enti locali.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici scolastici sono dotati di strutture per il superamento delle barriere architettoniche. Tutti gli



edifici scolastici posseggono uno spazio adibito a biblioteca classica che ogni anno scolastico si arricchisce di nuovi libri donati dalla comunità, grazie al Progetto #loeggoperchè. I collegamenti nel territorio dei vari comuni che costituiscono l' I.C. sono assicurati da un servizio scuolabus e da un carente trasporto pubblico. In alcuni casi il trasporto viene garantito in modo gratuito.

Il numero dei laboratori e gli spazi multimediali sono limitati e non soddisfacenti. Le risorse economiche a disposizione della scuola sono solo i fondi Ministeriali e quelli previsti dal PNRR. I plessi scolastici non sono dotati di risorse digitali adeguate che favoriscono l'inclusione.

Risorse professionali

La percentuale di docenti con incarico a tempo indeterminato è superiore a tutti gli indici di riferimento. Questo favorisce la continuità educativa e didattica. Il 71% dei docenti della Primaria e il 61% di quelli della Secondaria di Primo Grado è in servizio in questa scuola da più di cinque anni e questo è indice di un grande bagaglio di esperienza che viene messo a disposizione della comunità scolastica, oltre che di un radicamento nel territorio degli insegnanti che facilita le relazioni e gli scambi tra la comunità e la scuola. La nostra scuola, per garantire la piena integrazione di tutti gli alunni, ha istituito una funzione strumentale, un gruppo di lavoro (GLI), una commissione e un dipartimento, tutti dedicati all'inclusione. Parte degli insegnanti sul sostegno svolgono, inoltre, incarichi di coordinamento delle classi e partecipano a tutte le altre commissioni. I docenti specializzati assunti a tempo indeterminato sono 8, il cui numero esiguo è legato ad un basso tasso di ragazzi diversamente abili iscritti. La scuola svolge una formazione continua dei docenti con corsi organizzati per proprio conto o dalla rete di appartenenza che riguardano le innovazioni didattiche, la sicurezza, la privacy, il primo soccorso, l'uso delle nuove tecnologie e l'inclusione. Per favorire l'inclusione, la scuola si avvale, inoltre, di una serie di servizi forniti dall'ente d'ambito sociale: mediatore culturale, operatore educativo per l'autonomia e psicologi.

Il Dirigente scolastico ha un incarico di reggenza, pertanto non è sempre presente nell'Istituto. A causa dell'elevato numero di alunni stranieri presenti sul nostro territorio, il mediatore culturale non può dedicare più di un'ora a settimana per ciascuno di essi e questo allunga i tempi di una piena integrazione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	27
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	35

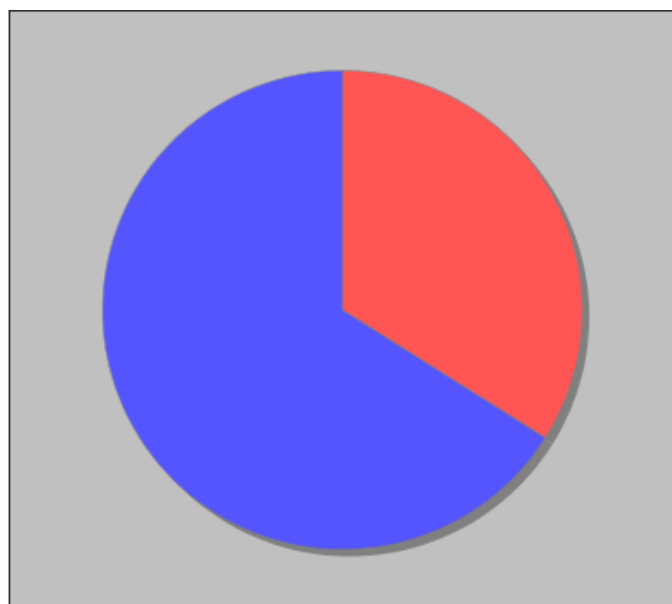


Risorse professionali

Docenti	75
Personale ATA	20

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 36
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 70

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 49



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti.

Il nostro istituto mira innanzitutto a promuovere lo sviluppo degli alunni in tutti i loro aspetti, rispondendo ai loro bisogni attraverso la progettazione di un percorso di apprendimento e di educazione che rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, divenendo così un punto di riferimento importante che si integri col territorio e ne valorizzi le risorse. E' importante, a tal fine, che la scuola offra un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico, che rappresenti un centro di aggregazione che permetta di superare l'individualismo e favorisca la socializzazione, la propensione all'inclusione e al rispetto delle singole peculiarità. In tal senso la scuola si pone come perno per il contrasto alle disuguaglianze socioculturali attraverso forme di prevenzione e circoscrizione dei fattori di rischio e di qualsiasi forma di dipendenza o devianza, con la predisposizione di itinerari metodologici, formativi e orientativi che permettano a ciascuno di conseguire l'autonomia atta a far emergere e valorizzare le proprie potenzialità.

VISION

Favorire l'accoglienza e il dialogo per conseguire obiettivi sempre più prestigiosi, nell'ottica del miglioramento continuo, con la consapevolezza che lo scopo fondamentale della scuola è quello di educare e prendere coscienza di sé e della realtà globale. Costruire un polo educativo aperto al territorio e in grado di valorizzare le potenzialità di ogni studente orientandolo a perseguire consapevolmente la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali. Una scuola che favorisca l'aggiornamento continuo e che fornisca ai propri docenti un reale stimolo professionale, dando loro l'opportunità di sperimentare nuove metodologie didattiche, educative e di ricerca.

MISSION

La mission di una scuola accogliente, organizzata ed attiva consiste nel:

- progettare un'offerta formativa in grado di rispondere ai bisogni dell'utenza, controllare i processi e valutare i risultati per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni;
- attivare azioni per sostenere la progettualità, valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni con difficoltà di apprendimento attraverso una didattica innovativa ed inclusiva;



- sviluppare percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rafforzamento dell'autostima valorizzando le singole potenzialità e i diversi stili di apprendimento;
- potenziare l'uso consapevole delle nuove tecnologie e guidare alla comprensione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- promuovere la tolleranza e il rispetto, l'ascolto dei bisogni dell'alunno, l'attivazione di metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento cooperativo, lo sviluppo di competenze sociali e il rispetto di regole condivise;
- favorire momenti di condivisione per attuare una costruttiva continuità educativa e didattica;
- fornire gli strumenti necessari per attivare strategie operative e attuare differenti metodologie didattiche che possano portare gli alunni a livelli di apprendimento uniformati alla media nazionale, anche attraverso un adeguato ampliamento dell'offerta formativa;
- rafforzare il patto educativo con le famiglie e il territorio affinché i vari soggetti (studenti, genitori, amministratori, associazioni e agenzie educative) considerino la scuola come un importante centro aggregativo sociale dove ogni componente concorre e partecipa in maniera costruttiva;
- promuovere ulteriori collaborazioni con le realtà territoriali attraverso la progettazione di percorsi curricolari ed extracurricolari che valorizzino il territorio e contribuiscano allo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per il percorso di vita dello studente.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado al fine di raggiungere o superare i punteggi medi della zona geografica di appartenenza

Traguardo

Incrementare dell'1% i punteggi delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della secondaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Divertiamoci con l'improvvisazione!**

Il percorso si articola in 30 ore di laboratori teatrali, comprensive di una manifestazione finale ed è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Secondo Grado, i quali svolgeranno delle attività atte a promuovere lo sviluppo e l'accrescimento di tutti gli ambiti educativi della persona, quali quello relazionale, cognitivo, emotivo, culturale. Attraverso piccole attività ludiche e ricreative, è possibile far vivere agli allievi un'esperienza positiva e significativa che, attraverso una dimensione di gioco e di divertimento, attiva e stimola relazioni, pensieri, creatività e fantasia. Ciò consente di accrescere la fiducia in sé stessi e negli altri, di acquisire la consapevolezza dei propri "strumenti" (corpo, voce), di comprendere l'importanza e la forza di un gruppo e di aprire se stessi verso l'Altro, alimentando un atteggiamento inclusivo e accogliente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare laboratori artistico-espressivi per favorire l'aggregazione tra gli alunni e l'autodeterminazione di ciascuno di essi.

Attività prevista nel percorso: Divertiamoci con l'improvvisazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	Secondo collaboratore del Dirigente.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza ed uso dei linguaggi verbali e non verbali • Consapevolezza dei propri mezzi quali il corpo e la voce • Miglioramento dell'esposizione orale • Tecniche di improvvisazione teatrale • Tecniche sull'uso vocale in scena • Tecniche per imparare un testo a memoria • Analisi di un testo teatrale o cinematografico • Nozioni principali sulla dizione • Conoscenza degli esercizi base della maggior parte dei laboratori teatrali a cui potrebbero partecipare anche in futuro• Conoscenza delle regole dello "stare in scena" • Maggior attenzione verso tutto ciò che è teatro, arte e cultura, ma anche altre tematiche come ambiente o ecologia • Educazione alla



collaborazione e cooperazione

● **Percorso n° 2: Potenziamiento delle Competenze Base in Italiano e Matematica**

Il percorso di miglioramento sarà dedicato agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primarie e agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il percorso avrà una durata triennale per permetterci di seguire i progressi degli alunni negli anni.

L'obiettivo primario che ci si pone è quello di migliorare il livello delle competenze di base in italiano e matematica dei nostri studenti.

A questo scopo verranno organizzate attività didattiche di tipo laboratoriale basate su metodologie innovative che favoriranno lo sviluppo delle competenze e attività di formazione per i docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado al fine di raggiungere o superare i punteggi medi della zona geografica di appartenenza

Traguardo

Incrementare dell'1% i punteggi delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della secondaria.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività di consolidamento e potenziamento delle competenze di matematica e italiano in orario antimeridiano e pomeridiano attraverso approcci didattici innovativi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche e matematiche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e delle metodologie didattiche attive: didattica laboratoriale, cooperative learning, peer education, flipped classroom e problem solving.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione e aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative in ambito letterario e logico-matematico.

Attività prevista nel percorso: Comprensione del testo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	ATA
Responsabile	Coordinatori dei Dipartimenti dell'Area Linguistica della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.
Risultati attesi	Comprensione del testo: - saper individuare personaggi, luoghi e tempi come presupposti per processi di comprensione più complessi - individuare i fatti principali di una vicenda da un punto di vista logico e cronologico, distinguendo le azioni, agite o subite dai personaggi, dagli stati d'animo all' interno di generi letterari differenti - promuovere la capacità di comprensione del testo in relazione agli elementi sintattici che lo compongono - saper collegare le informazioni e le idee del testo - stimolare le abilità inferenziali per capire in profondità il testo letto. - sviluppare la sensibilità al testo (saper individuare generi letterari diversi, saper valutare il livello di difficoltà di un brano...) - riuscire ad avere una rappresentazione del testo nei suoi elementi principali, selezionando gli elementi e ordinandoli secondo il grado di rilevanza. - sviluppare un atteggiamento attivo verso il testo - promuovere alcune conoscenze metacognitive

Attività prevista nel percorso: Potenziamento di Matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Coordinatori dei Dipartimento di Area Logico Matematica della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.
Risultati attesi	Miglioramento dell'atteggiamento degli alunni nei confronti della matematica. Raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle Competenze di base in Matematica e Scienze



all'ultimo anno della scuola primaria inseriti nel curriculum verticale. Raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle Competenze di base in Matematica e Scienze all'ultimo anno della Scuola secondaria di primo Grado inseriti nel curriculum verticale. Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni in matematica. Miglioramento dei risultati delle Prove Standardizzate

Attività prevista nel percorso: Formazione dei Docenti di matematica e Italiano su metodologie e strategie didattiche innovative

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale per la Formazione del Personale
Risultati attesi	Organizzazione di corsi di formazione riguardante la didattica della matematica e dell'Italiano. Coinvolgimento di tutti i docenti di Area nelle attività di formazione. Miglioramento delle competenze didattiche dei docenti di matematica e italiano in tema di metodologie didattiche innovative.

● **Percorso n° 3: Predisposizione di un Protocollo di Accoglienza per gli Alunni Stranieri e per gli altri BES**

La scuola si pone l'obiettivo di predisporre dei protocolli di accoglienza dedicati agli alunni stranieri e agli altri BES. Tramite questi protocolli si intende di stabilire delle procedure di aiuto e sostegno alle famiglie e agli alunni nella difficile fase di iscrizione e integrazione nella nuova comunità scolastica.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisporre protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri e per tutti gli altri BES

Attività prevista nel percorso: Protocollo di accoglienza per gli Alunni Stranieri

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente per l'Inclusione
Risultati attesi	Redazione del Protocollo di Accoglienza per gli stranieri Aiuto alle famiglie nella procedura d'iscrizione Miglioramento dell'integrazione degli alunni

Attività prevista nel percorso: Protocollo di accoglienza per gli Alunni BES

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente per l'Inclusione
Risultati attesi	Redazione di un protocollo per l'accoglienza degli alunni BES Aiuto alle famiglie in fase di iscrizione. Miglioramento dell'integrazione e dell'inclusione degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto Comprensivo ha ottenuto due finanziamenti, il primo finalizzato alla realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nelle Scuole Secondarie di Primo Grado nell'ambito della Missione 4, Componente 1, del PNRR. Tale fondo sarà destinato all'ampliamento dell'offerta formativa in modo da ridurre i rischi di dispersione scolastica e abbassare il tasso di fragilità degli apprendimenti, c.d. "dispersione implicita". Nel RAV d'Istituto, infatti, sono emerse le seguenti priorità:

- incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere di apprendimento e favorire una didattica inclusiva.
- migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado al fine di incrementarne i punteggi.

A tal fine saranno attivati, in orario extracurricolare, percorsi di tipo laboratoriale inerenti il teatro e l'arte in genere.

Il secondo finanziamento (progetto Next Generation Classroom) è finalizzato alla trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi, destinato alle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado per almeno la metà delle classi. Sarà possibile progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.



Aspetti generali

L'Istituto si propone di promuovere i seguenti Obiettivi Formativi Prioritari (Art. 1, comma 7 L. 107/15):

1. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali al fine di raggiungere o superare i punteggi medi della zona geografica di appartenenza. 2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche 3. Progettare attività di consolidamento e potenziamento delle competenze di matematica e italiano attraverso approcci didattici innovativi. 4. Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione di ogni forma di barriera favorendo una didattica inclusiva. 5. Favorire l'aggregazione tra gli alunni e l'autodeterminazione di ciascuno di essi. 6. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. 7. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. 8. Alfabetizzazione dell'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini. 9. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CRECCHIO CAPOLUOGO	CHAA81301P
VILLA SELCIAROLI - CRECCHIO	CHAA81302Q
VILLA TUCCI - CRECCHIO	CHAA81303R
CANOSA SANNITA CAPOLUOGO	CHAA81304T
TOLLO - CAPOLUOGO	CHAA81305V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TOLLO CAP.-IC TOLLO	CHEE81301X
CRECCHIO CAP.	CHEE813021
CANOSA SANNITA CAPOLUOGO	CHEE813032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. TOLLO	CHMM81301V
CRECCHIO - I.C. TOLLO	CHMM81302X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CRECCHIO CAPOLUOGO CHAA81301P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VILLA SELCIAROLI - CRECCHIO CHAA81302Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VILLA TUCCI - CRECCHIO CHAA81303R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CANOSA SANNITA CAPOLUOGO
CHAA81304T**



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TOLLO - CAPOLUOGO CHAA81305V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TOLLO CAP.-IC TOLLO CHEE81301X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CRECCHIO CAP. CHEE813021

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CANOSA SANNITA CAPOLUOGO
CHEE813032**



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. TOLLO CHMM81301V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CRECCHIO - I.C. TOLLO CHMM81302X



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto annualmente è di 33 ore per la Scuola Primaria e Secondaria.

Allegati:

Educazione Civica curriculum verticale con rubrica di valutazione.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. TOLLO "N. NICOLINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto è dotato di un Curricolo Verticale che lo qualifica nella sua identità di Istituto Comprensivo.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PICCOLI CUSTODI DEL "MONDO CHE VORREI"

Tutti i campi di esperienza individuati dalle indicazioni nazionali, possono concorrere unitamente e distintamente al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale per l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. L'educazione alla cittadinanza globale, sostiene e promuove la consapevolezza dei bambini ad apprezzare le diversità, a sviluppare empatia e prospettiva, a riconoscere e rispettare la natura che li circonda. Facciamo scoprire ai bambini il grande mondo che devono riconoscere e difendere: attraverso una canzone, un disegno, un gioco che stimoli il loro pensiero critico e l'atteggiamento aperto all'altro.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività di routine i bambini saranno portati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, maturando atteggiamenti di interesse, curiosità e rispetto per tutte le forme di vita e i beni in comune che li circondano. Nella scuola dell'infanzia, non si tratta di "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o abilità ma bisogna sperimentare attività con il gruppo dei pari confrontandosi con le regole da rispettare, vivendo esperienze della quotidianità: in aula, in giardino, a mensa e in



tutti i luoghi che condividono da veri cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L' Educazione Civica, divenuta disciplina trasversale curriculare a partire dall'a. s. 2020/21 a seguito della L. del 20 Agosto 2019 n. 92, è volta a far conoscere agli alunni diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali atti a promuovere il pieno sviluppo della persona, oltre a favorire una corretta partecipazione dei cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. L'obiettivo centrale, dunque, è quello di promuovere una cittadinanza consapevole che formi lo studente - cittadino ad affrontare le nuove sfide del presente e prepararlo a quelle future.

Allegato:

Educazione Civica curricolo verticale con rubrica di valutazione.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'intento è quello di promuovere le competenze trasversali attraverso le attività creative che possano favorire la sperimentazione e sviluppare nuovi processi logici e di apprendimento . Verranno recepite tutte le iniziative proposte dal territorio : manifestazioni, ricorrenze, celebrazioni ed attività organizzate all'interno della scuola, quali laboratori di arte e teatro, al fine di agevolare la partecipazione attiva di tutti gli studenti e favorire i processi di inclusione e integrazione.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● DIVERTIAMOCI CON L'IMPROVVISAZIONE!

Il progetto si fonda sull'improvvisazione gestuale, vocale e testuale, come momento di crescita individuale e corale; intende stimolare il rapporto con lo spazio, la voce e l'espressività corporea, indebolito da due anni di pandemia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.

Risultati attesi

Coinvolgimento di almeno il 20% della popolazione scolastica in attività pomeridiane

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Accogliere vuol dire predisporre un contesto di pluralismo culturale per favorire la partecipazione tutti gli alunni ai processi di costruzione delle conoscenze. La definizione si fonda sui principi dell'Universalismo per i quali tutti devono poter contare su pari opportunità in materia di accesso, di riuscita scolastica e di orientamento. La procedura di accoglienza va strutturata secondo un "copione largo", chi fa che cosa, definito e condiviso tra tutte le componenti del mondo scuola mediante l'attivazione di progetti e di percorsi che, attraverso la creazione di un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, promuova la motivazione ad apprendere. La nostra scuola progetta percorsi di accoglienza in tutti gli ordini di scuola con una finalità generale che si fonda sull'attenzione alla dimensione affettivo relazionale dell'alunno e sulla valorizzazione dello spazio scuola come luogo d'incontro, elaborazione e socializzazione delle esperienze. La metodologia utilizzata è adeguata all'età degli alunni e predilige una didattica laboratoriale che offre all'alunno la possibilità di mettersi in gioco in prima persona. I percorsi di accoglienza vengono effettuati all'inizio dell'anno, ma continuano anche durante tutto il periodo scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.



Risultati attesi

Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi).
Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole. Promuovere la socializzazione, l'amicizia, la solidarietà e il rispetto degli altri.
Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti).
OBIETTIVI FORMATIVI - Orientarsi nell'ambiente scolastico. - Essere coinvolti in momenti di attività comune. - Sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri. - Acquisire atteggiamenti adeguati all'ascolto. - Favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni. - Favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni stranieri. - Favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CONTINUITA'

La Continuità nasce dall'esigenza educativa di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, si avvia a formare la sua particolare identità. L'Istituto Comprensivo "N. Nicolini" risponde all'istanza ministeriale di garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo, che consenta di raggiungere i traguardi programmati e di vivere con serenità l'approccio alla scuola di ordine superiore. Grazie al Progetto Continuità gli alunni vengono fisicamente a contatto con gli ambienti scolastici in cui andranno ad operare, con i loro futuri docenti e con le metodologie di lavoro che valorizzeranno le competenze acquisite. Il Progetto è attuato nell'arco dell'intero anno scolastico ed è rivolto agli alunni delle "classi ponte": allievi cinquenni della Scuola dell'Infanzia, allievi delle classi prima e quinta della Scuola Primaria, allievi delle classi prima e terza della Scuola Secondaria di I° Grado. Questi ultimi svolgono un ruolo di accoglienza e di tutoraggio nei confronti degli scolari della classe quinta Primaria, in una



sorta di "passaggio del testimone".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.

Risultati attesi

FINALITÀ - Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. - Sostenere la motivazione all'apprendimento. - Garantire la continuità del processo educativo come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei tre ordini di scuola. - Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni. - Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola. - Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento. - Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. **OBIETTIVI FORMATIVI** - consentire ai bambini e ai ragazzi un approccio al nuovo ordine di scuola che li



faccia sentire parte attiva della comunità scolastica; - cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico; - progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione; - garantire la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica; - condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi; - intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e/o all'utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola; - fornire la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita; - favorire la reciproca conoscenza e il confronto da parte dei docenti, in merito alle scelte programmatiche, alla metodologia e alle strategie di recupero dei casi problematici; - assicurare, in particolare, che l'esperienza degli alunni con bisogni educativi speciali possa svilupparsi secondo un percorso unitario e continuo, quanto più possibile in armonia con quelle degli altri alunni; - sviluppare un linguaggio condiviso che renda semplici le comunicazioni tra gli ordini di scuola; - creare una maggiore collaborazione con le famiglie, condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni. - promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro. **COMPETENZE ATTESE** - Favorire all'interno dell'Istituto verticalizzato un percorso unitario attraverso collegamenti tra i vari ordini di scuola. - Far crescere negli allievi la stima di sé e la disponibilità a socializzare e apprendere. - Favorire l'accettazione della diversità.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Scienze
--	---------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------



● PROGETTO ORIENTAMENTO

Nella nostra scuola si considera prioritario, nell'azione didattica ed educativa, riferirsi a coordinate fondamentali che sappiano orientare come una bussola i ragazzi nella difficile e appassionante navigazione esistenziale che si apprestano ad intraprendere. Fondamentali, a questo proposito, diventano anche le tematiche relative all'ORIENTAMENTO inteso come un processo continuo, che si articola lungo l'intero arco della vita e consiste nello sviluppo graduale di competenze, conoscenza di sé e insieme degli obiettivi delle scelte quotidiane. Tale processo si articola su due dimensioni di sviluppo, interna ed esterna: la prima sviluppa la progressiva consapevolezza delle responsabilità in merito al proprio processo di apprendimento, delle strategie messe in atto per imparare, in cui l'aspetto riflessivo prevale sull'aspetto informativo. La seconda adatta progressivamente la propria visione della realtà al sistema informativo ricevuto dal mondo esterno. In prospettiva diacronica, l'orientamento richiede l'individuazione di percorsi e metodologie continuative e comuni, ma anche il riconoscimento di momenti critici, legati in particolare ai diversi passaggi tra ordini scolastici diversi: in sintesi, continuità e discontinuità. In questo senso l'ORIENTAMENTO è inteso in una dimensione olistica che prende in esame tutte le dimensioni che compongono la Persona. Attraverso attività progettuali ed iniziative si intende privilegiare le seguenti aree relative all'ORIENTAMENTO in quanto maggiormente rispondenti alle esigenze locali: • ORIENTAMENTO ALLA PERSONA • ORIENTAMENTO ALLA SCELTA SCOLASTICA • ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO • ORIENTAMENTO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Nella convinzione che esiste una forte interconnessione tra le diverse aree, l'assoluta priorità è data all'ORIENTAMENTO ALLA PERSONA, che sta alla base di ogni percorso formativo. PERCORSI FORMATIVI - attività di accoglienza, di continuità, di inclusione, di integrazione con finalità orientative; - esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali; - esperienze mirate alla valorizzazione delle diversità di attitudini e bisogni; - esperienze di conoscenza e valorizzazione delle diversità di vita, di genere, di cultura, di etnia; - esperienze volte al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno; - itinerari didattici volti al riconoscimento e all'espressione del mondo affettivo; - itinerari volti alla conoscenza del sé; - percorsi per il potenziamento di competenze trasversali e metacognitive; - attività mirate allo sviluppo della creatività, della cooperazione, della responsabilità; - esperienze che partano da situazioni reali e problematiche da risolvere; - esperienze di conoscenza del contesto sociale; - attività integrate con il territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.

Risultati attesi

FINALITÀ - garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola; - favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale; - fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto; - far crescere il livello di preparazione scolastica dei ragazzi; - mirare al successo formativo per prevenire il disagio e



l'insuccesso scolastico. **OBIETTIVI FORMATIVI** - sviluppare competenze trasversali e metacognitive (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze disposizionali); - sviluppare la capacità di riflettere su se stessi; - acquisire una visione cosciente e realistica dei propri interessi, attitudini e aspirazioni; - acquisire modalità di relazione costruttiva con gli altri e con il mondo esterno; - sviluppare forme di collaborazione; - favorire il rispetto e la comprensione reciproca; - conoscere e rispettare la propria e altrui cultura; - valorizzare le differenze; - stimolare la dimensione creativa e il pensiero divergente; - sviluppare la capacità di autovalutazione al fine di operare scelte consapevoli e responsabili; - potenziare il senso dell'impegno personale finalizzato alla propria crescita; - sviluppare la capacità di assumersi responsabilità; - sviluppare lo spirito di iniziativa; - favorire l'integrazione tra linguaggi diversi; - favorire l'affinamento e il consolidamento di abilità specifiche. **COMPETENZE ATTESE** Il progetto si prefigge di sviluppare le seguenti competenze orientative: - capacità di utilizzare informazioni; - capacità organizzative; - capacità di risolvere problemi; - capacità relazionale; - capacità decisionale; - capacità di auto- orientamento; - capacità metacognitive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra



PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO. PROMOZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI.

La recente normativa in materia di bullismo e cyberbullismo affida alla scuola un duplice ruolo, informativo e formativo, finalizzato alla prevenzione e al contrasto di tali fenomeni in un momento storico in cui questi si manifestano in modo molto più diffuso e preoccupante rispetto al passato. Le trasformazioni sociali verificatesi a seguito dell'evoluzione tecnologica dei nostri tempi hanno indotto il legislatore ad introdurre specifiche disposizioni normative che sottolineano il ruolo centrale della scuola, luogo in cui gli alunni hanno modo quotidianamente, nel loro percorso di apprendimento, di misurarsi con le difficoltà, confrontarsi con i propri insuccessi, creare e imparare a gestire le relazioni sociali. Da qui nasce l'esigenza di migliorare il più possibile il clima scolastico e la qualità delle relazioni, puntando alla promozione del benessere e dello star bene insieme che fungeranno da deterrenti alla messa in atto di comportamenti di prevaricazione e di prepotenza. La scuola, in collaborazione con le famiglie e con enti ed associazioni presenti sul territorio, metterà in atto azioni a carattere principalmente preventivo, applicando tutte le strategie possibili per riconoscere quegli atteggiamenti che possono portare all'insorgenza di fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Per prevenire e ridurre i comportamenti di prevaricazione e sopraffazione occorre aumentare la conoscenza del fenomeno all'interno della scuola promuovendo soprattutto le abilità sociali degli alunni. Tre sono, dunque, gli obiettivi principali che il presente progetto intende perseguire: informare, intervenire e monitorare. **INFORMARE** Al fine di prevenire l'insorgenza di episodi di bullismo e cyberbullismo diventa fondamentale promuovere il miglioramento delle relazioni tra i coetanei e dell'intero clima scolastico attraverso interventi mirati a far conoscere più da vicino tali fenomeni. Altrettanto importante sarà sensibilizzare ragazzi e genitori su quelli che sono i rischi della rete e favorirne un uso consapevole. **INTERVENIRE**. In quanto fenomeno sociale, lavorare sul bullismo significa intervenire sulla comunità scolastica ed extrascolastica attraverso percorsi condivisi di riflessione su tematiche quali la discriminazione, la valorizzazione delle differenze, l'educazione alla responsabilità e alla convivenza; attuare interventi di educazione all'affettività, promuovere la collaborazione, il tutoring e l'aiuto reciproco in ambito didattico; realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio. In caso di rilevazione di situazioni a rischio bullismo/cyberbullismo si procederà ad attuare interventi mirati, avvalendosi degli strumenti in dotazione (Protocollo di intervento, Scheda di segnalazione, Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità). Fondamentali saranno i percorsi di formazione e aggiornamento con esperti



(psicologi, tecnici informatici, Forze dell'ordine, presenti sul territorio) rivolti a tutta la comunità scolastica. MONITORARE A ottobre del 2018 il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Università di Firenze, ha attivato la Piattaforma ELISA, un percorso di e-learning dedicato principalmente ai docenti referenti per il bullismo e il cyberbullismo, che contempla una sezione riservata al monitoraggio online di tali fenomeni su tutto il territorio nazionale. Strumenti e attività di rilevazione e monitoraggio sono essenziali ai fini di una costante valutazione della situazione iniziale e degli esiti degli interventi attuati. Si procederà anche alla rilevazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso questionari e/o osservazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.



Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.

Risultati attesi

Il progetto si pone come obiettivo generale la promozione di azioni volte a prevenire e gestire fenomeni di bullismo e cyberbullismo nel nostro Istituto, sensibilizzando la comunità al rispetto, alla collaborazione e alla conoscenza dei fenomeni citati. Nello specifico gli interventi saranno finalizzati a promuovere le abilità sociali negli studenti, favorire atteggiamenti di consapevolezza e responsabilizzazione, incrementare le conoscenze dei docenti e delle famiglie sul tema, svolgere attività di monitoraggio sulla diffusione del fenomeno all'interno della scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto individua, tra gli obiettivi formativi prioritari



di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro". La coerenza tra il progetto proposto ed il PTOF 2019/22 riguarda anche le attività individuate ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, in particolare la macro-area "Progetti di potenziamento delle competenze digitali". Il "pensiero computazionale", non serve solo per far funzionare i computer ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. In sintesi bambini e ragazzi si troveranno davanti a quello che più li diverte: un tablet, un monitor di un pc, un piccolo robot, e saranno loro ad animare, far prendere vita, imparare a fare muovere i loro personaggi in un certo modo, siano essi virtuali o meno (come nel caso della robotica educativa). In conclusione il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione riportano infatti: "Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado al fine di raggiungere o superare i punteggi medi della zona geografica di appartenenza

Traguardo

Incrementare dell'1% i punteggi delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della secondaria.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Stimolare il pensiero computazionale. • Introdurre i principi base del coding e della robotica. **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** Le competenze chiave europee legate allo svolgimento del progetto sono le seguenti: • Competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi. • Competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. • Spirito di iniziativa e imprenditorialità: risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare. **COMPETENZE ATTESE** • Progettare • Organizzare informazioni • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Operare scelte condivise • Approcciarsi a nuove applicazioni informatiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'Educazione alla salute rappresenta un percorso di crescita cognitiva ed emotiva che conduce l'alunno allo sviluppo della consapevolezza e della capacità di considerare il controllo della propria salute come patrimonio da conquistare e preservare con intelligenza. Didatticamente rappresenta il momento in cui si aiuta l'altro a trarre fuori di sé quanto di meglio ci sia in ciascuno; in tal modo il suo valore va trasmesso come conquista personale, che esige impegno, controllo, rispetto per se stessi e per gli altri. Essa va inserita all'interno del vissuto quotidiano, non fermandosi a semplici informazioni, ma passando ad un lavoro formativo. L'Educazione alla Salute include non solo la trasmissione di conoscenze circa ciò che è utile o dannoso, ma si riferisce anche allo sviluppo di abilità e competenze che possono aiutare i giovani studenti ad usare realmente le loro informazioni in una logica di prevenzione. È sano, dunque, chi sta bene fisicamente, chi è psichicamente equilibrato, chi ha relazioni positive con gli altri, chi è in grado di fare scelte libere e responsabili. Nell'ambito dei Progetti di Educazione alla Salute è inserito quello di Educazione Alimentare che intende attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata in una fase importante della crescita. Il tema si interseca anche con quello dell'Educazione Ambientale, poiché un corretto comportamento nei riguardi dell'ambiente in cui si vive, si opera e si lavora, può favorire un maggiore rispetto della salute propria ed altrui. FINALITÀ - essere un elemento della formazione globale della persona; - presentare componenti che riguardano tanto le conoscenze quanto i comportamenti; - richiedere una stretta collaborazione tra allievi, genitori, insegnanti, specialisti; - presupporre un impegno personale da tutti gli operatori della scuola. OBIETTIVI FORMATIVI • Assumere coscienza dell'importanza della salute come benessere dello stato psicofisico individuale e collettivo e dell'importanza della prevenzione. • Promuovere lo sviluppo di una cultura della salute come bene sociale. • Stimolare l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili. • Promuovere la solidarietà come valore umano, sociale e religioso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE • Acquisire conoscenze fondamentali specifiche. • Determinare nei ragazzi la consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la salute psico-fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla. • Sviluppare capacità di comprendere, costruire criticamente argomentazioni e discorsi per dare significato alle proprie esperienze e anche difendersi da messaggi talvolta truccati in termini di verità e valore. • Superare situazioni di disagio culturali e sociali per favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti. • Acquisire consapevolezza delle crescenti responsabilità individuali nelle scelte.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO MUSICA

Il "Progetto Musica" costituisce arricchimento non solo dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, ma anche del progetto complessivo di formazione della persona. La musica, essendo un canale privilegiato di comunicazione ed espressione, rappresenta un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità (ragazzi con difficoltà di apprendimento, ragazzi di diverse provenienze geografiche, ragazzi residenti nel centro storico e in periferia) come indispensabile completamento della formazione dello studente. Attraverso l'insegnamento della disciplina musicale nelle varie forme (dalla lezione individuale alla musica di insieme) vengono sviluppate competenze non solo di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale. Gli alunni possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni grazie alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione), alla crescita emotiva favorita dalla "performance" pubblica e alla crescita sociale sostenuta dalla collaborazione nella realizzazione di brani strumentali d'insieme o corali. L'apprendimento di



una pratica musicale diventa un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, di intelligenza e socialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.



Risultati attesi

FINALITÀ - Favorire l'attitudine all'espressione spontanea attraverso le ideazioni, le esperienze individuali e collettive. - Favorire la socializzazione attraverso le esercitazioni di gruppo. - Sviluppare nell'alunno la conoscenza del linguaggio musicale rendendolo consapevole delle proprie possibilità. - Favorire l'ascolto e la conoscenza del repertorio musicale di ogni epoca, stile o cultura. - Favorire la comunicazione e lo scambio tra esperienze diverse in atto nel territorio. - Favorire la diffusione della cultura musicale e concorrere all'individuazione di attitudini specifiche e talenti musicali. **OBIETTIVI FORMATIVI** • Potenziare le capacità di partecipazione ai valori della cultura. • Offrire possibilità di sviluppo della personalità in tutte le direzioni. • Potenziare capacità progettuali, organizzative ed operative. • Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni dell'Istituto. • Creare occasioni per suonare/cantare ed esprimere le proprie qualità e gusti musicali. • Pensare, progettare e creare momenti come concerti, eventi, ecc. • Favorire la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali. • Favorire l'abilità nell'uso dello strumento, la maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto. • Favorire la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori. • Favorire la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici. **COMPETENZE ATTESE** • sviluppo di capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di modalità comunicative organizzate e consapevoli; • acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico; • affinamento delle tecniche vocali e strumentali; • capacità di partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzioni collettive (ascoltare, andare a tempo, rispettare i turni); • sviluppo di capacità di produzione e presentazione di un prodotto finito.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO LINGUA STRANIERA

L'insegnamento della lingua straniera va collocato nel quadro dell'educazione linguistica che investe lo sviluppo completo della personalità dell'allievo. Fine prioritario è quello di favorire una reale capacità di comunicare contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni lungo il loro percorso di crescita all'interno della società. La formazione linguistica è un processo unitario e le interrelazioni fra lingua madre e lingua in via d'apprendimento va ricercata, attivata e sviluppata come elemento fondamentale del processo linguistico. L'apprendimento di una lingua straniera è incontro con un'altra cultura, un altro modo di esprimersi con una gestualità e una diversa organizzazione della vita ed è funzionale al ridimensionamento degli stereotipi culturali. È promuovere nell'alunno la consapevolezza sociale, la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi, ma anche di punti di vista e opinioni a volte contrastanti. Il diverso codice linguistico è un mezzo di promozione individuale e sociale, è uno strumento di organizzazione delle conoscenze attraverso il quale l'allievo ha la possibilità di arricchire il proprio bagaglio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di assumere comportamenti orientati alla solidarietà e all'accoglienza. Offre inoltre la possibilità di ampliare la sfera dei rapporti con altre persone, disponendo al dialogo e alla comprensione reciproca. L'apprendimento di una lingua straniera, quindi, diventa un incontro con un'altra cultura, una diversa maniera comunicativa che promuove la consapevolezza di stili di vita differenti dal proprio. A tutti alunni, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, viene offerta la possibilità di arricchire il proprio bagaglio cognitivo e di assumere comportamenti orientati alla solidarietà e all'accoglienza. Percorsi progettuali di apprendimento delle Lingue Straniere (Inglese, Francese) consentono di sviluppare le competenze comunicative di ricezione, di interazione e di produzione scritta e orale degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado al fine di raggiungere o superare i punteggi medi della zona geografica di appartenenza

Traguardo

Incrementare dell'1% i punteggi delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.



Risultati attesi

FINALITÀ - Apprendere una lingua straniera attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine. - Consolidare le relazioni affettive adulto-allievo in un rapporto comunicativo che stimoli il suo desiderio di parlare una lingua diversa e piacevole. **OBIETTIVI FORMATIVI** • Acquisire abilità di comprensione e di produzione orale con un codice linguistico diverso dalla lingua madre attraverso la ripetizione e la progressione dei format. • Promuovere la memorizzazione attraverso la routine di azioni condivise, i gesti, le espressioni facciali, l'ascolto di canzoni in contesti noti. • Comprendere e parlare la lingua straniera spontaneamente in contesti nuovi e significativi. • Raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare. • Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. • Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli. • Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. • Saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana. **COMPETENZE ATTESE** • favorire la formazione di un futuro cittadino capace di muoversi all'interno di una realtà multietnica e multiculturale; • promuovere un atteggiamento positivo nei confronti di una lingua straniera, utilizzando un approccio ludico; • promuovere le competenze espressivo- comunicative favorendo nella scuola secondaria interventi nell'ottica del plurilinguismo in un rapporto di complementarietà e di reciproco rinforzo tra le lingue straniere comunitarie e tra queste e la lingua materna; • favorire la decodifica e la gestione della pluralità dei messaggi; • educare alla cittadinanza europea; • potenziare la flessibilità cognitiva e la capacità di continuare ad imparare le lingue nell'ottica di un apprendimento permanente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO LA BOTTEGA DELL'ARTE

I progetti presenti in questa area hanno lo scopo di restituire ad ogni alunno la centralità di soggetto del proprio percorso educativo, offrendogli la possibilità di conoscere e di utilizzare linguaggi che gli consentano di esprimere con spontaneità la parte più viva e vera di se stesso. Attraverso il coinvolgimento e l'esperienza diretta, gli alunni hanno la possibilità di scoprire le proprie potenzialità, le proprie preferenze e il canale comunicativo più appropriato all'espressione della propria personalità, all'interno di un ambiente di apprendimento rispettoso delle modalità individuali di approccio al mondo. Sapersi esprimere con linguaggi alternativi al codice verbale può costituire uno strumento importante per arricchire se stessi e la qualità delle relazioni. I progetti sono caratterizzati da percorsi d'apprendimento in cui FARE, ASCOLTARE, OSSERVARE, ANALIZZARE, CREARE, costituiscono i punti chiave di un lavoro finalizzato alla ESPLORAZIONE ed alla COMPrensIONE del mondo dell'arte, per giungere all'INVENZIONE personale ed originale, in un viaggio che coinvolge passione ed emozioni. Un'avventura finalizzata a stimolare negli alunni un apprendimento attivo e motivato, all'interno di un ambiente funzionale al raggiungimento di uno stato di BENESSERE personale e collettivo. A tal fine si pone come necessaria la sinergia armonica delle competenze e delle potenzialità individuali e l'assunzione di corretti comportamenti di interazione e di socializzazione, nella condivisione consapevole delle esperienze, in un clima di aiuto, di scambio e di collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.

Risultati attesi

FINALITÀ - sviluppare il pensiero immaginativo-creativo (attività di produzione/creazione/sperimentazione); - sviluppare la capacità di esplorazione delle emozioni, di rappresentazione in forma simbolica e di gestione delle stesse, in funzione del benessere e dell'interazione sociale; - sviluppare una capacità di valutazione dei messaggi artistici; - sviluppare corretti comportamenti di interazione sociale, attraverso la gestione delle variabili affettivo-emotive e relazionali. OBIETTIVI FORMATIVI • Esprimere e motivare in modo molto semplice la propria opinione personale e, guidato, di confrontare le proprie scelte con quelle dei compagni. • Assumere, con l'aiuto dell'insegnante, un ruolo decisionale rispetto alle modalità di esecuzione di un'attività. • Proporre soluzioni alternative nell'ambito di attività creative. • Assumere compiti adeguati alle proprie possibilità, nell'ambito di situazioni collettive, di attività espressive artistiche. • Assumersi la responsabilità di un compito preciso e svolgerlo adeguatamente. COMPETENZE ATTESE - utilizzare le conoscenze sviluppate e le doti acquisite per produrre e rielaborare in modo creativo testi visivi di tipo espressivo e comunicativo utilizzando alcune tecniche, materiali e strumenti diversificati; - leggere e comprendere



messaggi visivi per conoscere aspetti della realtà; - rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali); - operare la lettura e l'analisi di alcuni beni culturali presenti nel territorio con la guida dell'insegnante e sviluppare il senso del rispetto. - promuovere le conoscenze artistiche per uno sviluppo olistico della conoscenza e per aumentare la sensibilità individuale rispetto alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale così come previsto dalla Legge 107/2015; - integrare in maniera trasversale e motivante gli alunni che tendono ad autoescludersi da una didattica tradizionale; - fornire agli studenti in difficoltà strumenti alternativi per aumentare la loro autostima e potenziare le loro competenze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LETTURA

La lettura è un modo privilegiato e speciale per fare un'esperienza unica, aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività, perché solo la lettura ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. Lo scopo principale del progetto è quello di stimolare e coltivare negli alunni il piacere della lettura, proponendo loro di incontrare alcuni scrittori per ragazzi nel "luogo" più naturale, le pagine dei loro libri. Il progetto è parte integrante di altre attività di carattere formativo offerti ogni anno dalla scuola, per educare gli studenti a principi e valori umani e civili universali quali la pace, i diritti umani, i



principi, i diritti e i doveri del vivere civile, la tolleranza e l'integrazione del diverso, la libertà. Tali Progetti si inseriscono a loro volta in un discorso più ampio riferito alle Educazioni fondamentali come l'Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità e l'Educazione interculturale, ma anche l'Educazione all'affettività per la conoscenza di sé. La lettura dei libri diventa poi l'occasione per i ragazzi di accostarsi all'esperienza della scrittura autobiografica e di confrontarsi con essa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado al fine di raggiungere o superare i punteggi medi della zona geografica di appartenenza

Traguardo

Incrementare dell'1% i punteggi delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della secondaria.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.

Risultati attesi

FINALITÀ - Attuare azioni didattiche volte al raggiungimento del successo formativo, garantendo a ciascun alunno pari opportunità. - Sviluppare ulteriormente la risorsa culturale della scuola. - Costituire, attraverso la lettura, una positiva relazione tra insegnanti e alunni a vantaggio dell'apprendimento. - Favorire la socializzazione di esperienze e di riflessioni fra i vari ordini di scuola. - Avvicinare i genitori alla realtà scolastica anche attraverso incontri di lettura/drammatizzazione. OBIETTIVI FORMATIVI • Sviluppare le conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari, utilizzando le modalità più motivanti. • Promuovere l'educazione integrale della persona, fare acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, far comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo. • Orientare gli alunni guidandoli ad assumere un proprio ruolo nella realtà sociale e culturale. • Promuovere la coscienza civica attraverso la conoscenza delle radici storiche del nostro Stato. • Promuovere il piacere della lettura. OBIETTIVI COGNITIVI • Potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto veicolo di conoscenza. • Saper trarre informazioni storiche da testi letterari. • Acquisire la conoscenza dei diversi ambiti disciplinari e padroneggiarne i linguaggi specifici. • Sviluppare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● PROGETTO EDUSTRADA - La buona strada in bici-

Il progetto fornisce un approccio alle tematiche legate alla sicurezza su strada, al corretto uso della bicicletta come stile di vita sano. L'intento è di educare i ragazzi al tema sicurezza stradale, attivando il loro senso di responsabilità individuale e collettiva. Oltre alla lezione teorica, gli alunni svolgeranno attività pratiche per apprendere alcune tecniche di base in bicicletta, a cura di tecnici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.

Risultati attesi

Capacità di riconoscere i rischi in strada e di prevedere semplici situazioni di pericolo durante gli spostamenti in bici. Saper attuare comportamenti responsabili nell'ambito della sicurezza stradale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Strutture sportive

all'aperto

● CINEMA EXPRESS. Premio del cortometraggio argentino e balcanico.

Cinema Express è un progetto di mobilitazione cinematografica e audiovisiva attraverso un concorso di cortometraggi argentini e balcanici che avvicina i giovani studenti all'arte del cinema ponendoli a confronto oltre che con i lavori selezionati, anche con le culture che hanno influenzato la storia dei flussi migratori dell'Abruzzo, come quelli provenienti dai Paesi Balcanici dei primi anni Novanta e dall'Argentina nel primo dopoguerra. Il concorso si svolge in Abruzzo tra aprile e maggio e premia i migliori giovani cineasti del panorama argentino e balcanico. La peculiarità del concorso è che una giuria di esperti, nell'assegnare i premi, si avvale del supporto di una giuria scolastica composta da giovani studenti. Il percorso, che fornisce loro gli strumenti per poter valutare i cortometraggi, si svolge attraverso una serie di attività didattiche e laboratoriali. I laboratori si svolgeranno nel periodo precedente il concorso e consisteranno nella preparazione degli studenti a svolgere il ruolo di giuria e contestualmente nella raccolta di materiali per la creazione di un archivio sui flussi migratori che hanno riguardato le famiglie abruzzesi negli anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.

Risultati attesi



Rafforzare l'incidenza delle attività di educazione all'immagine con particolare riguardo alle aree del Paese al di fuori dei contesti metropolitani e dei capoluoghi di regione e provincia, e alle Aree Interne; generare ricadute socio-culturali ed effetti educativi nelle scuole di ogni ordine e grado; sviluppare ed accrescere le conoscenze critiche ed un uso consapevole dei media, nonché competenze nel settore cinematografico e audiovisivo riferite a tutte le fasi della filiera e ad ogni tipologia di opera; rafforzare la consapevolezza e la conoscenza nei confronti del proprio territorio, delle proprie origini o di quelle dei propri compagni di classe

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● SPORTELLO DI ASCOLTO

Lo sportello di ascolto psicologico è uno spazio all'interno della scuola dove ragazzi, insegnanti e genitori possono incontrare uno psicologo per confrontarsi su problemi e interrogativi che stanno loro a cuore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.

Risultati attesi

Offrire uno spazio di ascolto agli alunni, agli insegnanti, e ai genitori; facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione, tra l'alunno, i suoi genitori e insegnanti; osservare, rilevare e analizzare le problematiche emergenti, e laddove necessario attivare interventi specifici e laboratori educativi sul tema (bullismo e cyberbullismo).



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO # SCUOLESENZAFRONTIERE, PER L'INTEGRAZIONE NEL CONTESTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il "Progetto di recupero formativo consolidamento/potenziamento, ampliamento delle competenze ed abilità di base", nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di "accogliere, formare, orientare, tra esperienza ed innovazione," nella consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica sul miglioramento ed innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti. Tale percorso, teso al successo formativo di tutti gli allievi, non può prescindere dalla esigenza di un progetto che tenga presenti le "diversità" in termini di esperienza, abilità sociali e sfera cognitiva, dei singoli alunni e promuova la valorizzazione delle loro potenzialità ed il graduale superamento degli ostacoli. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti, potenziamenti o recuperi di svantaggi culturali in genere, permette al docente di effettuare un lavoro "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale ed a offrire l'opportunità didattica più adeguata in relazione alle esigenze individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado al fine di raggiungere o superare i punteggi medi della zona geografica di appartenenza

Traguardo

Incrementare dell'1% i punteggi delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.

Risultati attesi

Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali:



ascolto, parlato, lettura, scrittura. Ascoltare: • Eseguire semplici richieste • Comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana. • Comprendere e usare il modello domanda/risposta Parlare • Esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari • Descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica • Raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza recente. Leggere • Conoscere l'alfabeto italiano • Riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre • Riconoscere la corrispondenza grafema- fonema • Leggere e comprendere brevi e semplici frasi • Associare parole e immagini • Associare vignette e semplici didascalie • Rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali • Comprendere il significato globale di un testo breve e semplice • Evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi...) • Rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice. FINALITA' - OBIETTIVI SPECIFICI Scrivere • Riprodurre suoni semplici e complessi • Costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi • Scrivere parole e brevi frasi sotto dettatura • Scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo semplici espansioni (es: dove? quando?...) • Produrre un breve semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia • Riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve corredato da immagini.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● LABORATORI PSICOPEDAGOGICI

I laboratori si propongono di offrire ai ragazzi la possibilità di acquisire autoconsapevolezza delle proprie emozioni e di accorgersi degli effetti di determinate sensazioni e atteggiamenti su sé stessi e sugli altri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 20% della popolazione scolastica in attività laboratoriali culturali, artistiche espressive e creative.



Risultati attesi

Dare ai ragazzi uno spazio personale e di gruppo per esprimersi e confrontarsi al fine di prevenire possibili situazioni di disagio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto MARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto si presenta come occasione di un'esperienza di scuola al di fuori del contesto scolastico, dove l'ambiente naturale del mare diventa momento di scoperta, di crescita e di



relazione, consentendo di promuovere esperienze di vita dirette con l'ambiente esterno e di favorire l'attività motoria.

Risultati attesi:

- conoscere l'ambiente mare;
- attivare la motricità attraverso naturali, varie e piacevoli possibilità di movimento all'aperto
- attivare la percezione sensoriale;
- sensibilizzare i bambini ai legami ecologici e alle connessioni reciproche;
- assumere atteggiamenti e comportamenti di rispetto per l'ambiente mare;
- conoscere alcuni nomi di alcuni esseri viventi legati all'ambiente marino;
- utilizzare elementi naturali (sabbia e acqua) per sperimentare e costruire;
- riprodurre graficamente l'ambiente marino;
- utilizzare diverse tecniche grafico pittoriche;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si articola in due fasi: durante la prima settimana i bambini vivranno l'esperienza diretta del mare recandosi sul posto per tutta la mattinata; nella seconda settimana ci sarà la rielaborazione a scuola dei vissuti e delle esperienze fatte. Seguirà una mostra finale dei manufatti ed elaborati creativi.

Le attività saranno dunque molteplici e variegate, tra cui:

- esplorare l'ambiente marino mediante il fare scuola al mare;
- assumere atteggiamenti e comportamenti di rispetto per l'ambiente mare;
- assumere comportamenti corretti e di condivisione con i coetanei e con gli adulti;
- giochi all'aperto di movimento;
- giochi con la sabbia;
- raccolta di materiali (conchiglie, legnetti, pietre ecc.);
- realizzare elaborati grafici pittorici a tema con materiale vario.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Contributo delle famiglie

● Impattiamoci

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici



Risultati attesi

Il progetto vuole prediligere l'approccio "ecologico" all'ambiente, stimolando esperienze di apprendimento cooperativo volte all'acquisizione di competenze linguistiche, logico-matematiche, geografiche, geologiche, biologiche, ecologiche (interconnessione causa-effetto) e di cittadinanza (la modifica dei comportamenti).

Si configura una vera e propria situazione formativa che sosterrà i ragazzi nel nel:

saper leggere l'ambiente circostante;

acquisire il concetto di evoluzione delle forme e delle funzioni;

acquisire una visione dinamica e di insieme di un ecosistema;

aumentare le capacità di osservazione;

saper interpretare le forme, distinguerle, ipotizzando un significato funzionale;

acquisire un visione della complessità attraverso l'analisi degli elementi di un ecosistema;

formulare giudizi sulla qualità dell'ambiente esplorato;

saper applicare un metodo scientifico;

saper leggere e interpretare grafici analitici dei risultati;

saper leggere le simbologie ed interpretare i fenomeni osservati;

acquisire il concetto di componenti ambientali chimici, fisici, biologici, antropici e le trasformazioni che derivano dalla loro interazione;

Saper misurare dei fenomeni: unità di misura, calcolo, risultato, verifica e valutazione;

Saper cogliere i punti chiave di un fenomeno;

Conoscere la differenza tra le tipologie di ambienti (suoli e atmosfera);

Saper posizionare e utilizzare utensili e strumenti di misura;



Saper rappresentare i fenomeni risultanti dagli esperimenti;

Uso di strumenti in fase di preparazione del laboratorio;

Uso di strumenti nella fase di dimostrazione del laboratorio;

Uso dei dispositivi nelle fasi di verifica e controllo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le esperienze laboratoriali, costruite sul tema della lettura ecologica degli ambienti, mirano ad un lavoro in termini "reticolari", non solo approfondendo le conoscenze tecnico-



scientifiche sui contesti indagati (geografia, geologia, biologia, ecologia, evoluzione,), ma anche a favorire un approccio complesso al problema della tutela dell'ambiente e del paesaggio, attraverso la valorizzazione della biodiversità e delle attività umane "sostenibili". Le attività prevedono delle uscite sul territorio con analisi tecnico - percettive e contemporanea raccolta di specie indicatrici. Sviluppo di un percorso didattico imperniato sulla laboratorialità ed il protagonismo dei ragazzi nella scoperta e ridefinizione degli ambienti in esame, attraverso l'osservazione e la sperimentazione degli aspetti geofisici, delle nicchie ecologiche e delle successioni spaziali e cronologiche degli esseri viventi facenti parte del medesimo ecosistema. Verifica ed osservazione delle caratteristiche anatomiche e funzionali degli esseri viventi e delle innovazioni evolutive ed adattative. Verifica e trasposizione dei risultati su carte tematiche (Le carte di qualità ambientale)

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Contributo delle famiglie



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), la cui attuazione è stata prevista dal D.M. n.851 del 27.10.2015, si pone l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Nel nostro Istituto l'attività di cablaggio interno di tutti gli spazi delle Scuole Secondarie e Primarie (LAN/W-Lan) è avvenuta in più momenti, avendo più volte subito delle interruzioni e trasferimenti di sede delle strumentazioni, dovute alle opere di ristrutturazione antisismica e ad ampliamenti strutturali. I collegamenti alle aule scolastiche e dei Laboratori di informatica (2 per la secondaria e 2 per la Primaria) sono stati più volte ripristinati. Sono in corso degli ampliamenti e miglioramenti delle reti lan wlan nei vari plessi, nonché la predisposizione nelle aule di collegamenti ad-hoc per Smart-TV e PC dedicati alle attività delle singole classi. La connettività è affidata a linee ADSL (la fibra non è stata ancora resa operativa dai vari gestori). I Canoni di connettività sono forniti dalle Amministrazioni locali (Comune). In futuro l'ampliamento dei collegamenti previsto potrebbe essere coadiuvato dall'attivazione di ulteriori nuove forniture di tipo ADSL, in attesa della reale messa in opera di collegamenti con Fibra.

Varie attività formative curricolari sono dedicate alla conoscenza e all'uso della tecnologia informatica focalizzando l'attenzione sul Pensiero Computazionale partendo dai primi concetti di coding



Ambito 1. Strumenti

Attività

associati a semplici giochi o ai principi della robotica sino all'uso di applicativi più complessi ma sempre di uso comune associati ad attività laboratoriali disciplinari (Matematica e Scienze) o quotidiane e domestiche (uso del web, piattaforme social, sicurezza informatica).

Tali attività sono finalizzate soprattutto a: migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse; • implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti; • favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica; • partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Competenze digitali per tutti.

ACCOMPAGNAMENTO

• Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione e supporto alle nuove strumentazione che la scuola acquisirà, formazione docenti scuola primaria e secondaria



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. TOLLO "N. NICOLINI" - CHIC81300T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e/o di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. Essa prevede:

- un momento iniziale di osservazione sistematica per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie attività proposte che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- verifica finale attraverso verbalizzazioni, giochi, drammatizzazioni e documentazione individuale e/o di gruppo dei vari elaborati grafico/pittorici relativi alle attività svolte.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE_infanza_IC_Tollo.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali; il voto sarà espresso in decimi nella Scuola Secondaria e con un giudizio nelle Primarie. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il coordinamento sarà affidato, per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, al coordinatore di classe.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali si caratterizza, in modo del tutto particolare, attraverso l'osservazione dei bambini nei vari momenti di convivenza civile rilevando:

- il rispetto delle regole;
- la partecipazione e la responsabilità nella costruzione di relazioni positive;
- il grado di inserimento.

Le osservazioni vengono raccolte ed organizzate secondo indicatori comuni e condivise all'interno del team docente.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha



modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

Valutazione nel primo ciclo di istruzione

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno (O.M. 4/12/2020). Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Ecco il link del Protocollo completo di schede:

<https://www.istitutocomprensivotollo.edu.it/file/protocollovalutazionerubricaegrigliescuolapr>

Allegato:

Protocollo di valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza (articolo 1, comma 3), superando il voto in condotta ed introducendo anche nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico (articolo 2, comma 5). La valutazione collegiale del comportamento, quindi, viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti, chiamato ad esprimersi circa i criteri da adottare per la formulazione dei giudizi sintetici sul comportamento degli alunni della Scuola secondaria di primo grado, nella seduta del 24 novembre 2017, ha approvato la "Griglia di valutazione" in allegato che, aggiornata e modificata in alcune parti nella seduta collegiale del 28 gennaio 2019, costituisce parte integrante del presente documento.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CON VALORI E GIUDIZIO SINTETICO (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato.

Ferma restando la frequenza richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, il Collegio dei Docenti ha deliberato che eventuale deroga è ammessa esclusivamente per gravi patologie richiedenti lunghi periodi di degenza e comprovati con certificati medici.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il CdC, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). A tal proposito, il Collegio dei Docenti nella seduta del 14 dicembre 2017, ha deliberato il seguente criterio: l'alunno/a, nonostante le iniziative poste in essere dalla Scuola per il recupero degli apprendimenti personalizzati e la tempestiva comunicazione alla famiglia della situazione di difficoltà, se riporta tre insufficienze gravi,



oppure quattro insufficienze di cui due gravi, o un numero maggiore di cinque insufficienze, e constatato che tale situazione pregiudica il raggiungimento del successo formativo, viene trattenuto nella classe di appartenenza, con decisione del Consiglio di Classe a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione Cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il voto attribuito, anche se insufficiente, dovrà essere riportato sul documento individuale di valutazione.

Allegato:

PROTOCOLLO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato



conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame espresso dall'insegnante di Religione Cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel presente documento che risulta essere parte integrante e sostanziale del PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Allegato:

PROTOCOLLO_DI_VALUTAZIONE_ALUNNI_ESAME_DI_STATO_CONCLUSIVO_PRIMO_CICLO Revisato
AS 2020-21.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Le azioni più efficaci sono: la costituzione del Gruppo Inclusione, un dipartimento finalizzato, la Funzione strumentale e il gruppo di supporto. L'elaborazione del Piano per l'Inclusione e di modelli di PDP e PEI è condivisa e definita all'interno dei Consigli di classe, dei GLO e attraverso la collaborazione con l'Ente Ambito ortonese. Tutti i docenti utilizzano strumenti e criteri condivisi per la valutazione, adottano software didattici compensativi e audio libri. La scuola ha piccoli strumenti musicali, giochi didattici, attrezzature ginniche e spazi per attività inclusive. Le attività sono calibrate sui bisogni di ciascun alunno, monitorati e rilevati dalla documentazione a disposizione. Gli strumenti didattici più utilizzati sono: Smart Board, mappe concettuali, compiti personalizzati. Le valutazioni vengono effettuate sulla base degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP con criteri personalizzati o individualizzati. La scuola individua attraverso le prove di verifica e l'osservazione sistematica i casi da attenzionare e gli alunni meritevoli, differenziando all'occorrenza i percorsi di apprendimento. La scuola sta elaborando un nuovo Protocollo di accoglienza per stranieri e favorisce l'integrazione con le attività svolte dal mediatore culturale e dall'insegnante di potenziamento che agevolano i rapporti interpersonali degli alunni stranieri con i compagni. La scuola sostiene inoltre il percorso scolastico degli studenti con azioni di recupero, consolidamento e potenziamento extracurricolari e curricolari; queste ultime sono le più adeguate al conseguimento del successo formativo e vengono controllate attraverso i risultati delle prove di verifica.

Vengono programmate attività di continuità e di orientamento specifiche per alunni con BES, attività didattiche organizzate per gruppi di livello a classi aperte, in giornate o periodi dedicati al recupero e al potenziamento. Sono previsti corsi pomeridiani di recupero e potenziamento per alunni stranieri con il supporto dell'Ente locale per lo svolgimento dei compiti e il consolidamento degli apprendimenti. Vanno incrementati i dispositivi digitali dedicati agli alunni con BES.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Docenti Referenti di plesso
Presidente del Consiglio d'Istituto
Funzione strumentale per l'Inclusione
Rappresentante ASUR
Rappresentante Ente locale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ciascuno studente con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, l'istituzione scolastica predispone un PEI (Piano Educativo Individualizzato), nonché un fascicolo personale contenente la documentazione relativa alla certificazione della disabilità e al percorso scolastico dello studente. Il PEI, modificato secondo le direttive del DLg 66/2017 e il DI 182/2020, tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento, laddove presente. Esso individua le seguenti dimensioni: - dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione - dimensione della comunicazione, del linguaggio - dimensione dell'autonomia e dell'orientamento - dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Esplicita gli interventi didattici e metodologici, le strategie e gli strumenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, le barriere e i facilitatori per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo. Infine, vengono individuate le modalità di verifica e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Esso è redatto, in seguito all'accertamento della situazione di disabilità, all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, per tutti gli ordini di scuola, ed è soggetto a verifica intermedia e finale per valutare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è discusso, approvato e verificato dal GLO (Gruppo di lavoro operativo), costituito per ciascun alunno con disabilità e valido per un anno scolastico. Il GLO è composto dal consiglio di intersezione, interclasse o classe e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano ai lavori del GLO i genitori, figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno con disabilità, nonché referenti dell'unità di valutazione multidisciplinare. Dopo un iniziale periodo di osservazione del caso e del contesto complessivo, la lettura dei documenti contenuti nel fascicolo dell'alunno, il PEI viene definito, nelle sue linee principali, entro la fine di ottobre.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola sostiene il ruolo genitoriale nel percorso educativo dei figli per realizzare una reale crescita umana e culturale degli alunni. Grazie alla famiglia si realizza una continuità fra educazione formale ed informale. Con le famiglie vengono organizzati incontri individuali e collegiali nei GLO per condividere i percorsi educativo-didattici e per monitorare il percorso scolastico degli alunni. I genitori inoltre hanno la possibilità di usufruire dello sportello d'ascolto psicologico fornito dall'Ambito Distrettuale Sociale n.10, di partecipare ai progetti di informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, e alle socializzazioni degli eventi scolastici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

mediatore culturale, sportello psico-pedagogico

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione educativo-didattica degli alunni diversamente abili è di competenza di tutti i docenti di classe, che sono corresponsabili del loro percorso scolastico. Essa è di tipo formativo e, considerando gli obiettivi educativo-didattici da perseguire individuati nel PEI, si basa su rubriche valutative concordate e condivise. SCUOLA DELL'INFANZIA Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione tiene conto dei campi d'esperienza e gli obiettivi vengono modulati in base alle esigenze del singolo alunno, come riportato nel PEI, tenendo conto di griglie predisposte per l'osservazione. SCUOLA PRIMARIA Nella Scuola Primaria la valutazione del percorso e delle competenze degli alunni diversamente abili si basa sugli obiettivi esplicitati nel PEI, dove si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti predisposti per ciascun alunno. Nel caso in cui



l'alunno segua la programmazione della classe, la valutazione adotta gli stessi criteri utilizzati per la classe, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate; nel caso di alunni diversamente abili, la cui programmazione sia completamente diversa rispetto alle discipline del curriculum standard, per la valutazione è necessario tener conto degli obiettivi personalizzati e indicare per ciascuno di essi le fasi significative di miglioramento. Con l'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 anche per gli alunni diversamente abili la valutazione periodica e finale si esprime con un giudizio descrittivo. Le prove somministrate possono essere le stesse della classe oppure essere strutturate o semistrutturate secondo una gradazione delle difficoltà e dei livelli di competenza. SCUOLA SECONDARIA Un elemento fondamentale del PEI è la definizione dei criteri e dei metodi di valutazione. Anche se gli obiettivi didattici esplicitati sono sostanzialmente uguali a quelli della classe, è necessario prevedere metodi, tempi e strumenti per il loro raggiungimento. Dove siano previste forme di programmazione che si discostino da quella della classe, sono individuate prove personalizzate. Nell'uno e nell'altro caso le prove devono essere strutturate secondo una gradazione delle difficoltà e dei livelli di competenza. La valutazione, inoltre, deve essere sempre riferita ai progressi personali dell'alunno, tenendo conto delle sue peculiarità e potenzialità. COMPETENZE Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado la certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità certificati ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del D.M. 742/2017, verrà redatta sul modello nazionale, a cui si potrà aggiungere, se necessaria, una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del PEI. PROVE INVALSI Per lo svolgimento delle prove Invalsi, il Consiglio di interclasse o di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, nel caso non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti o addirittura l'esonero dalle stesse. PROVE D'ESAME Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'Esame di Stato e possono usufruire di attrezzature tecniche e sussidi didattici, e di ogni altra forma di ausilio necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico. La sottocommissione, sulla base del PEI, predispone, se necessario, prove personalizzate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Sono previste forme di condivisione di informazioni fra classi e gradi scolastici differenti, in modo da consentire a chi accoglie lo studente con un bisogno educativo speciale di conoscere il suo progresso scolastico. Vengono inoltre attuate azioni formative, quali progetti integrati fra scuole di ordine



diverso, per favorire il successo scolastico.

Approfondimento

Servizio di Istruzione Domiciliare (ID)

L'istruzione domiciliare muove dal principio costituzionale della realizzazione del diritto allo studio per tutti gli alunni ed è un servizio che le Istituzioni Scolastiche sono tenute ad attivare per gli studenti frequentanti le scuole di ogni ordine e grado per garantire il diritto/dovere all'istruzione. Esso deve essere attivato per gli studenti impossibilitati, a causa di patologie a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni anche non continuativi e non necessariamente a seguito di ospedalizzazione. Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione Domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico, purché regolarmente documentati e certificati.



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata viene riutilizzata solo in casi di emergenza sanitaria. Si rimanda in sede di collegio la scelta di mantenere attive le Classroom solo per le classi 3° della Scuola Secondaria, al fine di arricchire ed integrare le attività didattiche svolte in classe.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Organigramma è la rappresentazione della complessa struttura organizzativa dell'istituzione scolastica, in cui il personale e i vari organismi, pur con ruoli e compiti differenti, operano in sinergia con l'obiettivo comune di garantire un servizio scolastico di qualità. Nell'ultimo biennio, l'arrivo di un nuovo Dirigente Scolastico e di un nuovo DSGA, oltre al turn over negli uffici amministrativi e, in parte anche nel corpo docenti, ha generato un importante cambiamento nell'assetto della scuola.

<u>Area dirigenziale</u>	<u>Area didattica</u>	<u>Area collegiale</u>	<u>Area sicurezza</u>	<u>Area gestionale</u>
Collaboratori del Dirigente	Collegio Docenti	Consiglio di Istituto	RSPP	DSGA
Funzioni strumentali	Dipartimenti disciplinari	Giunta Esecutiva	RLS	
Referenti di plesso	Gruppi di lavoro	Consigli di Intersezione	Medico competente	Assistenti amministrativi
Animatore digitale		Consigli di Interclasse	Addetti primo soccorso	
Coordinatori di classe		Consigli di classe	Addetti antincendio	Collaboratori scolastici
-		RSU	Preposti	



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

□ Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o impedimento o delega. □ Coordina tutte le attività di Istituto. □ Relaziona periodicamente sull'andamento generale. □ Cura la comunicazione. □ Supervisiona le problematiche delle Scuole dei vari ordini. □ Collabora alla stesura dell'organico, alla realizzazione del Piano Annuale delle Attività e alla realizzazione dell'orario. □ Collabora in occasione delle riunioni degli organi collegiali e ne raccoglie la relativa documentazione. □ Riceve docenti, studenti, famiglie. □ Cura i rapporti con gli Enti Locali e l'Amministrazione centrale e periferica del MIUR. □ Firma la corrispondenza che presenta carattere di urgenza. □ Coordina la gestione delle emergenze con adozione immediata di provvedimenti. Firma richieste di interventi delle forze dell'ordine per gravi motivi. □ Intraprende azioni di controllo in generale. □ Verifica la puntualità dei docenti e il rispetto dell'orario di lezione. □ Esercita azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei Regolamenti. □ Controlla il rispetto, da parte dei dipendenti in servizio, delle

2



misure di sicurezza. □ Adotta azioni organizzative relative alla tutela della Privacy. □ Firma le richieste dei permessi in assenza del Dirigente. □ Controlla la gestione del recupero dei permessi brevi del personale docente (entro due mesi) da parte dei Responsabili di Plesso. □ Supervisiona la sostituzione dei docenti assenti da parte dei Responsabili di Plesso. Verifica presenze e assenze docenti. □ Collabora alla modificazione e al riadattamento temporaneo dell'orario a seguito di emergenze. □ Raccoglie e segnala al Dirigente disfunzioni nell'organizzazione dei Plessi, cercando di individuarne le soluzioni. Collega il gruppo di Presidenza con i responsabili di altri plessi. □ Provvede alla gestione delle classi e alla vigilanza in caso di sciopero del personale. □ Regola l'ingresso e l'uscita degli alunni dalla scuola e firma i permessi per gli alunni. □ Supporta le FF.SS. □ Collabora relativamente alle attività previste nei progetti POR e PON. □ Collabora all'organizzazione dei corsi di formazione per il personale. □ Collabora per l'accoglienza dei tirocinanti, dei docenti neoassunti e di sostegno. □ Collabora per la gestione ore eccedenti e il controllo presenze nelle commissioni. □ Controlla il rispetto della L. 03/2003 art.51 "tutela della salute dei non fumatori".

Funzione strumentale	F. S. Area 1: PTOF e aggiornamento F. S. Area 2: Inclusionione F.S. Area 3: INVALSI e autovalutazione F.S. Area 4: Continuità orientamento e territorio	4
Capodipartimento	□ Coordina le riunioni dei Dipartimenti, in caso di assenza del Dirigente scolastico. □ Cura la verbalizzazione e relativa protocollazione delle	6



riunioni. □ Coordina le riunioni dei Dipartimenti.
□ Coordina la revisione delle programmazioni dipartimentali. □ Cura la comunicazione con il DS.

Responsabile di plesso

□ Organizza il pieno e regolare funzionamento del plesso e il rispetto del Regolamento dell'Istituto e dell'orario di servizio. □ Collabora nell'organizzare la fase di ingresso, di uscita e del tempo mensa (ove previsto) delle classi. □ Coordina e controlla l'ingresso ed uscita degli alunni, organizza il servizio di vigilanza degli alunni. □ Raccoglie eventuali segnalazioni sulla qualità o su eventuali disfunzioni del servizio mensa. □ Accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso. □ Predisporre l'orario. □ Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti e monitora le ore eccedenti. □ E' delegata alla gestione dei permessi brevi e degli eventuali scambi di giorno libero o di orario tra docenti l'avvenuto recupero. □ Predisporre la comunicazione e le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di scioperi e comunica tempestivamente le situazioni di emergenza. □ Fornisce ai docenti la modulistica da compilare in caso di infortunio. □ Partecipa alle riunioni per la Sicurezza ai sensi del TU n°81/08 operando secondo le indicazioni del DS e del RSPP e curando i rapporti con il RLS e il Responsabile per la Sicurezza e l'anticontagio, per la gestione della sicurezza. □ Effettua le prove di evacuazione almeno due volte l'anno, anche senza la presenza dell'RSPP. □ Si

9



confronta e si relaziona con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione. □ Predisporre, con il collaboratore vicario, il piano annuale delle attività del personale docente del plesso. □ Cura la veicolazione della posta, raccoglie e custodisce la documentazione di plesso e cura la tenuta dei registri. □ Effettua un controllo periodico, mediante i coordinatori di sezione, intersezione o interclasse, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari da comunicare per iscritto alla Dirigente. □ Cura l'organizzazione dell'attività alternativa alla religione cattolica. □ Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. □ Redige a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso.

Animatore digitale

□FORMAZIONE INTERNA: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; □ COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; □ CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerente con l'analisi dei bisogni della scuola stessa; crea con applicativi Google strumenti per il rinnovo degli organi di istituto in modalità on line. □ CURA DEL SITO DELL'ISTITUZIONE: cura con attenzione il sito

1



della scuola sostenendo a livello informatico/multimediale la Segreteria per quel che concerne il suo uso. Deve, inoltre, su indicazione della DS, curare l'aspetto estetico e d'impatto del sito; □ Pubblica quotidianamente le comunicazioni sulla bacheca del registro elettronico in dotazione alla scuola, rivolte ai docenti e alle famiglie. □ FAVORISCE LA DIGITALIZZAZIONE IN TUTTO L'ISTITUTO: l'animatore fa una ricognizione dettagliata delle attrezzature informatiche dei vari Plessi; verifica periodicamente i software e la funzionalità delle LIM e dei vari PC; rende fruibili tutte le postazioni PC e l'uso di tutte le apparecchiature informatiche presenti nei locali scolastici, segnala le criticità per intervenire tempestivamente; monitora le attrezzature informatiche con particolare attenzione, in prossimità dello svolgimento delle Prove INVALSI. □ COLLABORAZIONE CON IL REFERENTE PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO: forma e informa gli alunni sulle problematiche connesse al cyber bullismo. □ DDI: l'animatore coordina tutte le ulteriori azioni finalizzate al pieno coinvolgimento della comunità scolastica nelle pratiche della didattica digitale integrata ed alla proposta di soluzioni innovative in materia. □ Profila tutti gli utenti per la Piattaforma GSUITE e affianca in modalità e-learning i docenti e le famiglie che manifestino necessità nell'utilizzo di detta piattaforma che verrà adoperata per la DDI e per le riunioni online; pone particolare attenzione agli alunni con disabilità e agli altri alunni con BES e forma i docenti sul migliore utilizzo della piattaforma.



Team digitale

- Partecipa alle formazioni ad hoc.
- Promuove iniziative di formazione specifiche.
- Cura e favorisce l'implementazione dell'uso delle nuove tecnologie.
- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.
- Favorisce la partecipazione alle attività, anche strutturate, sui temi del PNSD.
- Supportare le attività dell'animatore digitale

5

Docente specialista di educazione motoria

Come chiarisce la nota ministeriale 2116 del 9 settembre 2022, I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.

1

Coordinatore dell'educazione civica

- Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica.
- Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.
- Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività.
- Promuove esperienze e progettualità innovative e sostiene le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto.
- Collabora con la funzione strumentale PTOF.
- Monitora, verifica e valuta il tutto al termine del percorso.
- Coordina le riunioni con i membri della commissione dell'educazione civica per la realizzazione del Piano.
- Assicura e garantisce che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori

1



dell'educazione civica. □ Rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. □ Partecipa ad iniziative mirate di formazione.

Referente formazione e concorsi

□ Rileva i bisogni formativi dei docenti. □ Coadiuvava il Dirigente nell'elaborazione dell'offerta formativa e nell'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa. □ Cura le relazioni con i relatori di concerto con la segreteria. □ Predisporre e cura la pubblicazione del calendario dei corsi e degli eventi relativi alla formazione dei docenti. □ Predisporre i moduli per le iscrizioni ai corsi o agli eventi. □ Predisporre l'elenco dei corsisti e la raccolta delle presenze. □ Cura l'organizzazione e il percorso della formazione dei docenti neo assunti anche fornendo loro materiale e informazioni. □ Per ogni corso/evento, comunica in segreteria: • titolo corso • dati del relatore • numero di ore di docenza (comprensive di docenza on line) • calendario corso. □ Partecipa alla stesura del RAV, del Pdm e della rendicontazione sociale.

1

Responsabile per la sicurezza e l' anticontagio

□ Collaborare con il Dirigente e con il Comitato d'Istituto in caso di emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Protocollo d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; □ Coordinare tutte le attività dei Referenti anticontagio COVID e di Plesso □ Il Referente dovrà organizzare e coordinare tutte le attività e

1



	gli adempimenti relativi alla sicurezza negli Istituti del Comprensivo di Tollo. □ Il Referente dovrà collaborare con il Dirigente Scolastico, con il DSGA e con tutto lo staff del Dirigente, con la RSU della scuola, oltre che con il RLS, con il Medico Competente e il RSPP.	
Commissione orario	□ Formulazione orario definitivo delle lezioni in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale; □ Formulazione di future proposte eventuali di modifica orari di entrata e di uscita degli alunni.	6
Commissione NIV	□ coadiuvano le attività previste dal PDM; □ aggiornano il RAV.	11
Commissione inclusione	□ analizza e verifica il livello e la qualità dell'inclusione nella classe e nella scuola; □ rivede, eventualmente propone modifiche, e presenta il Protocollo Accoglienza al GLL; □ verifica l'attuazione delle attività specifiche indicate nel PAI. □ predispone una bozza del PAI da presentare al GLL.	4
Commissione INVALSI e autovalutazione	□ Collabora con la Funzione Strumentale per la Qualità e il Miglioramento, con il Dirigente Scolastico e con i Tecnici Informatici per l'organizzazione delle prove Invalsi. □ Analizza gli esiti delle prove, ne condivide con il Collegio i risultati e formula proposte per il miglioramento dei risultati. □ Fornisce supporto e informazioni ai Dipartimenti disciplinari per l'elaborazione di prove comuni, percorsi di approfondimento e supporto alla didattica. □ Collabora con il Nucleo Interno di Valutazione per l'elaborazione del RAV, del Piano di Miglioramento e del Piano	5



	<p>Triennale dell'Offerta Formativa. □ Fa riferimento alla Funzione Strumentale per la Qualità e il Miglioramento della Didattica.</p>	
Commissione PTOF	<p>□ Controlla e mantiene il sistema di coerenza interna del PTOF. □ Predisporre l'autoanalisi e l'autovalutazione finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati. □ Opera in stretto collegamento con il Gruppo di Miglioramento, i team operativi, le commissioni e la dirigente scolastica.</p>	5
Tutor Neoimmessi	<p>□ Collabora alla formulazione del "bilancio di competenze" che il docente neoassunto deve svolgere in forma di "autovalutazione strutturata". □ Sostiene una forma di "apprendimento in servizio" attraverso la pratica del peer to peer. □ Contribuisce all'elaborazione di un "bilancio di competenze" finale in cui la messa a punto della documentazione relativa alla formazione e alla pratica didattica consentono di predisporre un portfolio professionale. □ Ha il compito di "sostenere il docente in formazione" affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola. □ Si adopera in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione" (C.M. 267/91). □ Nello specifico ha le funzioni di: - Sostenere il collega neo immesso ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'Istituto; - Condividere il percorso formativo scolastico; - Garantire l'integrazione della formazione con l'attività didattica della scuola.</p>	7



Coordinatore di classe/interclasse/sezione	<p>□ Presiede le riunioni del Consiglio di Classe, su delega del Dirigente, e cura l'attuazione delle decisioni collegiali. □ Promuove i rapporti tra i Colleghi del Consiglio. □ Controlla, con la collaborazione dei Colleghi, l'andamento didattico/disciplinare degli alunni. □ Supervisiona le comunicazioni Scuola-famiglia. □ Riferisce tempestivamente all'Ufficio di Presidenza circa le situazioni problematiche. □ A conclusione dell'anno scolastico coordina la della documentazione di rito e provvede alla comunicazione preventiva alle famiglie dell'eventuale esito di non ammissione alla classe successiva o all'Esame.</p>	37
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>□ Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo. □ Si avvale della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3) al fine di implementare le iniziative di contrasto e prevenzione. □ Prepara i materiali e gestisce la pagina web del sito. □ Cura la comunicazione interna diffondendo iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione). □ Cura la comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni. □ Raccoglie e diffonde le buone pratiche. □ Partecipa ad attività specifiche di formazione. □ Sensibilizza i genitori e li coinvolge in attività di prevenzione. □ Partecipa ad iniziative promosse dal MIUR, USR ed enti locali.</p>	1
Coordinamento scuole dell'infanzia	<p>□ Collabora con il DS e gli altri collaboratori nella gestione e nell'organizzazione delle Scuola delle</p>	1



Infanzia. □ Collabora con i responsabili di Plesso delle Scuole dell'Infanzia in particolare nell'esecuzione dei seguenti compiti: □ Assicurare il pieno e regolare funzionamento del plesso e il rispetto del Regolamento dell'Istituto. □ Organizzare il servizio di vigilanza degli alunni. □ Raccogliere eventuali segnalazioni sulla qualità o su eventuali disfunzioni del servizio mensa. □ Accogliere i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, soprattutto se operanti su più plessi. □ Collaborare alla stesura dell'orario. □ Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti e monitora le ore eccedenti. □ Concedere i permessi brevi e gli eventuali scambi di giorno libero o di orario tra docenti controllando l'avvenuto recupero. □ Predisporre la comunicazione e le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di scioperi. □ Partecipare alle riunioni per la Sicurezza ai sensi del TU n°81/08 operando secondo le indicazioni del DS e del RSPP e curando i rapporti con il Responsabile Unico per la Sicurezza, per la gestione della sicurezza. □ Effettuare le prove di evacuazione almeno due volte l'anno, anche senza la presenza dell'RSPP. □ Confrontarsi e relazionarsi con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione. □ Curare la veicolazione della posta. □ Curare l'organizzazione dell'attività alternativa alla religione cattolica. □ Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature. □ Redigere a fine anno, un elenco di interventi necessari.



Tutor docenti neoimmessi.	<ul style="list-style-type: none">•Collabora alla formulazione del “bilancio di competenze” che il docente neoassunto deve svolgere in forma di “autovalutazione strutturata”.• Sostiene una forma di “apprendimento in servizio” attraverso la pratica del peer to peer.• Contribuisce all’elaborazione di un “bilancio di competenze” finale in cui la messa a punto della documentazione relativa alla formazione e alla pratica didattica consentono di predisporre un portfolio professionale.• Ha il compito di “sostenere il docente in formazione” affidatogli durante il corso dell’anno per quanto attiene alla partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola.• Si adopera in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni all’istituto e di accesso all’informazione” (C.M. 267/91).• Nello specifico ha le funzioni di: - Sostenere il collega neo immesso ad assumere il proprio ruolo all’interno dell’Istituto; - Condividere il percorso formativo scolastico; - Garantire l’integrazione della formazione con l’attività didattica della scuola	6
---------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione Impiegato in attività di:	1



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

• Insegnamento • Potenziamento • Sostegno •
Progettazione

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico e ne attribuisce, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. In base all'art. 8, comma 7, del d.lgs. 297/1994 (Testo Unico sull'Istruzione) il DSGA è identificato anche come membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di Istituto, in funzione anche di segretario verbalizzante. Collabora con il Dirigente Scolastico per la predisposizione del Programma Annuale e ne redige la relazione per le verifiche al Programma annuale, in sede di verifica e assestamento annuale; aggiorna le schede finanziarie; monitora le entrate, verificandone la documentazione, e firma le reversali d'incasso insieme al Dirigente; registra le spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquida le spese e firma i mandati di pagamento insieme al Dirigente; utilizza la carta di credito,



previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontra i pagamenti così eseguiti; gestisce il fondo economale delle minute spese; predispone il conto consuntivo e custodisce il registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1).

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo, gestione documentale, dematerializzazione e conservazione sostitutiva dei dati di cui al DPCM 3 dicembre 2013, codice dell'amministrazione digitale DL 7 marzo 2005 n.82, scarico quotidiano della posta elettronica; compilazione prospetti comparativi per la scelta e redazione degli ordini; tenuta registri di facile consumo; predisposizione determine DS per tutti gli ordini di acquisti; convocazione organi collegiali.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni e trasferimenti alunni (supporto alle famiglie iscrizioni on-line); rilascio nulla-osta per il trasferimento degli alunni; tenuta dei fascicoli personali; rilascio certificati e attestazioni varie; rilevazione assenze alunni; rapporti con le famiglie per assenze alunni e per assenze docenti in orario di ricevimento; adempimenti relativi agli infortuni, assicurazione (gestione sinistri), controllo richieste rimborsi per merito contributo scolastico; adozione libri di testo, libri in comodato; gestione Registro Elettronico (per la parte anagrafica e inserimento assegnazione alle classi/etc); convocazioni incontri tra DS, specialisti ULSS, genitori operatori, referente BES e insegnante di sostegno; inserimento dati per l'organico; scuola in chiaro: aggiornamento dati, rilevazione anagrafe alunni al SIDI, inserimento alunni al SIDI per organico docenti ed ATA.

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale con contratto a tempo indeterminato e determinato; periodo di prova del personale; richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto • Gestione graduatorie; rilascio di certificati ed attestazioni di servizio; autorizzazioni all'esercizio della libera



professione; decreti per assenze del personale; gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi; richiesta delle visite fiscali; trasmissione delle istanze (RTS, INPS, UST); organico del personale (diritto e fatto); procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; fascicolo personale (analogico e digitale): liquidazione compensi per ferie non godute; infortuni ed eventuale pratica diritto di rivalsa, eventuali cause di servizio ed equo indennizzo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 7 " De Titta Fermi"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Ente d'ambito sociale di Ortona

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di supporto per alunni stranieri

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **PREPARARSI ALLE PROVE NAZIONALI INVALSI**

Tale percorso di formazione verte sulle nuove metodologie didattiche scientifico-matematiche, per un utilizzo più efficace di attività laboratoriali in ambienti di apprendimenti dinamici e coinvolgenti che, coniugando i Quadri di Riferimento delle prove INVALSI con gli indicatori dell'agire con competenza, permettono di indagare sia i processi che i contenuti.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado al fine di raggiungere o superare i punteggi medi della zona geografica di appartenenza
- Competenze chiave europee
 - Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alla vita scolastica attraverso la riduzione delle barriere all'apprendimento e favorire una didattica inclusiva.

Destinatari

docenti di area logico-matematica

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PREVENIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni di formazione di rete o a livello di singola scuola per prevenire eventuali fragilità di apprendimenti o abbandoni impliciti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

AZIONI DI SUPPORTO PER L'ATTIVITA' DIDATTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative esterne.